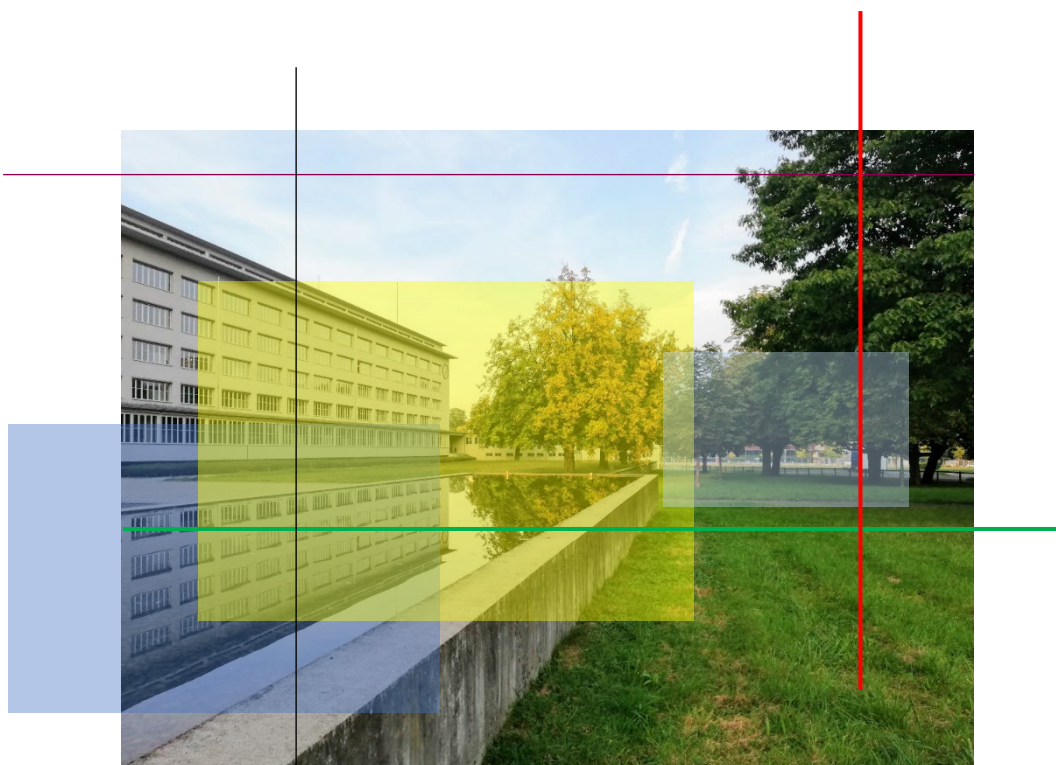




Un memoriale ai deceduti dell'Esercito svizzero



Mandato di studio per l'arte e l'architettura – Rapporto della commissione di valutazione

Lucerna, 17.02.2022

Progetto: Memoriale ai deceduti dell'Esercito svizzero

Luogo: Centro di istruzione dell'esercito di Lucerna (CIEL)

Tema: Mandato di studio per l'arte e l'architettura – Rapporto della commissione di valutazione

Colophon

Data
17.02.2022

Progetto n.
DNA-A/ 9553

Redatto da
CA, MA

Annen Architektur AG
Chli Ebnet 1
6403 Küssnacht a.R.

Distribuzione
Committente
Commissione di
valutazione
Utenze

Indice

1	L'essenziale in breve	4
2	Commissione di valutazione	5
3	Procedura	6
3.1	Organizzatore	6
3.2	Tipo di procedura	6
3.3	Partecipanti	6
3.4	Scadenze e svolgimento	7
3.5	Criteri di valutazione e valutazione	7
3.6	Compenso	7
4	Esame preliminare	8
5	Valutazione	9
5.1	Aspetti formali	9
5.2	1° turno	9
5.3	2° turno	9
5.4	3° turno	9
5.5	Risultati della procedura e valutazione da parte del committente	10
5.6	Prospettive	10
6	Approvazione	11
6.1	Approvazione del rapporto della giuria e del rapporto d'esame preliminare	11
7	Descrizione dei progetti	12
7.1	monumoir	12
7.2	chalice, PD#21266	14
7.3	FLOWERS FOREVER FLOWERS	15
7.4	210125 / THE PATH	17
7.5	teilhaben	18
7.6	"FINDLING"	19
7.7	Lichtung	20
7.8	MDESL	21
7.9	Das Holozän	22
7.10	ATLAS	23

1 L'essenziale in breve

Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS ha indetto un concorso di idee per la costruzione di un memoriale ai deceduti dell'Esercito svizzero. I dieci lavori premiati sono stati ulteriormente sviluppati dopo il concorso per mezzo di un mandato di studio.

Il compito consisteva nel progettare un memoriale sul sito del Centro di istruzione dell'esercito di Lucerna (CIEL), che venga percepito come esteticamente adeguato alla tematica e che sia adatto a usi diversi: da un lato, quindi, a ciò che riguarda le cerimonie militari, ma dall'altro che fosse anche aperto alla visita individuale da parte di familiari dei defunti, camerati, altre persone coinvolte o in cerca di quiete. Deve cioè nascere un luogo che sia simbolo del rispetto, della gratitudine, della memoria e della riconciliazione, pensato come memoriale collettivo. Considerando il radicamento regionale dell'esercito all'interno della Svizzera, poi, è pressoché ovvio inserire anche la tematica della varietà linguistica e culturale della Svizzera.

Avevano diritto a partecipare persone singole e team attivi a livello professionale nei settori delle arti figurative e dell'architettura (paesaggistica). È stata raccomandata la formazione di team interdisciplinari (sotto la guida del settore artistico).

La procedura complessiva si è svolta in due fasi: una prima fase (da novembre 2020 a gennaio 2021) è stata concepita come un **concorso di idee** in procedura aperta. La valutazione è avvenuta nel giugno 2021, a causa di un rinvio dovuto alla pandemia da COVID-19, e il risultato è stato pubblicato e annunciato tramite un rapporto della giuria. Fra i 104 contributi ricevuti si è proceduto alla selezione di dieci progetti, per un'ulteriore elaborazione.

I dieci progetti scelti dalla giuria sono stati ulteriormente sviluppati in una seconda fase (da agosto a novembre 2021) per mezzo di un **mandato di studio**. La seconda fase è stata valutata nel dicembre 2021 e il risultato della giuria sarà pubblicato e annunciato con il successivo rapporto finale.

2 Commissione di valutazione

Ai fini della valutazione dei risultati del mandato di studio, il committente ha istituito la seguente commissione di valutazione:

<i>Giuria analitica</i>	Aurore Charrière	caposezione picchetto di soccorso / rappresentante degli ufficiali di milizia
	Stefan Junger	capo Assistenza spirituale dell'esercito
	Germaine J. F. Seewer*	comandante Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE)
	Martin Stocker	direttore armasuisse Immobili (presidenza)
	Jean-Paul Theler	capo dello Stato maggiore dell'esercito, utente, membro del Comando dell'Esercito
<i>Membro supplente della giuria analitica</i>	Fabienne Meyer	collaboratrice scientifica Affari politici, Stato maggiore dell'esercito
<i>Esperto (senza diritto di voto)</i>	Peter Brunner	aiuto al comando del Comandante ISQE
<i>giustificato</i>	Markus Mäder	capo Relazioni internazionali Difesa
<i>Giuria tecnica</i>	Roger Boltshauser	Boltshauser Architekten AG, professore ospite al PF di Zurigo
	Felix Bossart	responsabile Gestione delle costruzioni, servizio Immobili del Cantone di Lucerna
	Peter Fischer	Kunst und Kultur GmbH, curatore, già direttore del Zentrum Paul Klee (2011–2016) e del Kunstmuseum di Lucerna (2001–2011)
	Chantal Prod'hom	direttrice del Musée de design et d'arts appliqués contemporains (mudac) Losanna
	Jürg Rehsteiner	architetto SUP, architetto della città, Lucerna
<i>Membro supplente della giuria tecnica</i>	Frank e Patrik Riklin	artisti indipendenti, Atelier für Sonderaufgaben
	Susanne Hilpert-Stuber	curatrice del Musée de design et d'arts appliqués contemporains (mudac) Losanna
	Sadhyo Niederberger	artista indipendente e curatrice
<i>giustificato</i>	Cony Grünenfelder	sovrintendente cantonale ai monumenti del Cantone di Lucerna
<i>Direzione della procedura</i>	Marius Annen	Annen Architektur AG
	Cornelia Annen	Annen Architektur AG
	Pascal Germann	armasuisse Immobili, Gestione costruzioni Centrale
<i>Mutazioni</i>	* Il Div Germaine J.F. Seewer era presente fino a mezzogiorno del giorno della valutazione della giuria. Nel pomeriggio ha preso il testimone la signora Fabienne Meyer.	

3 Procedura

3.1 Organizzatore

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS
armasuisse Immobili
Gestione delle costruzioni Centrale
Murmattweg 6
6000 Lucerna 30

3.2 Tipo di procedura

L'intera procedura si è svolta in due fasi. Una prima fase (da novembre 2020 a gennaio 2021) è stata condotta come un **concorso di idee** aperto. I dieci progetti selezionati dalla giuria sono stati ulteriormente sviluppati in una seconda fase (da agosto a novembre 2021) per mezzo di un **mandato di studio**. La giuria ha emesso il verdetto nel dicembre 2021.

3.3 Partecipanti

Nell'ambito del concorso di idee, la giuria ha selezionato i seguenti dieci autori con i relativi progetti fra un totale di 104 proposte per partecipare al mandato di studio:

Progetto	Autori del progetto	Località
2 FLOWERS FOREVER FLOWERS	Marques Architekten AG	6006 Lucerna
	Hennig Marques Barbara	6006 Lucerna
25 "FINDLING"	Dill Christian-Eduard	4001 Basilea
30 Lichtung	Weber Fabian	6005 Lucerna
33 MDESL	Toluzzo Diego	I - 23889 Santa Maria Hoè (LC)
36 Das Holozän	Blomfelt Mikael	8050 Zurigo
	Menzi Manuela	8050 Zurigo
59 210125 / THE PATH	Mattenberger Luc	1202 Ginevra
	Studio Muoto	F - 75010 Parigi
60 teilhaben	Sandro Halter GmbH	6074 Giswil
	steigerspielmann gmbh	6060 Sarnen
66 chalice, PD#21266	Gramsma Bob	8952 Schlieren
71 ATLAS	Donzelot Balthazar	F - 75010 Parigi
	Kadid Léonard	F - 75010 Parigi
74 monumoir	Schneider Andreas	4056 Basilea
	Schallnau Philipp	4054 Basilea

3.4 Scadenze e svolgimento

Agosto 2021	Inizio del mandato di studio
Settembre 2021	Sessione scritta di domande
19 novembre 2021	Consegna degli studi del progetto
3 dicembre 2021	Valutazione degli studi del progetto
Febbraio 2022	Pubblicazione, obbligo contrattuale

Non essendo stato possibile rispettare le scadenze pubblicate nel programma del concorso a causa delle disposizioni sul coronavirus, si è proceduto alla loro modifica e rivalutazione. L'informazione sul rinvio della prima valutazione è stata pubblicata su simap.ch mediante rettifica il 22.01.2021.

La discussione iniziale prevista in origine è stata sostituita dal feedback scritto delle singole voci, che riflette le discussioni svolte durante il giorno della valutazione della giuria.

La discussione intermedia prevista dal programma del concorso è stata sostituita da una sessione scritta di domande e risposte. Entro il 03.09.2021, le autrici e gli autori dei progetti hanno potuto presentare alla commissione di valutazione domande scritte, che hanno ricevuto una risposta anch'essa in forma scritta entro il 24.09.2021.

La commissione di valutazione ha giudicato i progetti sulla base dei documenti presentati, in assenza delle autrici e degli autori.

La prevista esposizione pubblica degli studi del progetto al CIEL sarà sostituita da una pubblicazione digitale sul sito web dell'Esercito svizzero.

3.5 Criteri di valutazione e valutazione

I lavori presentati sono stati valutati dalla commissione di valutazione secondo i criteri seguenti:

- Concetto artistico e architettonico (paesaggistico) complessivo (idea adeguata i tempi, raffinatezza tematica, attuazione formale e materiale, inserimento nel contesto strutturale e paesaggistico);
- Adeguatezza dell'attuazione (dimensioni/costi);
- Considerazione del canone dei valori (cfr. cap. 2.7 del programma del concorso);
- Soddisfacimento del requisito di utilizzo (cfr. cap. 2.5 del programma del concorso);
- In generale: conformità con il programma del concorso.

3.6 Compenso

Il mandato di studio verrà remunerato con una somma forfettaria di CHF 9'000.- IVA esclusa.

4 Esame preliminare

Tutti e dieci i progetti sono stati ricevuti entro la scadenza, mantenendo la numerazione della fase del concorso.

La direzione della procedura ha esaminato preliminarmente le proposte a fine novembre 2021. Ha verificato che tutte le proposte soddisfacessero i criteri formali e venissero giudicate dalla commissione di valutazione.

La direzione della procedura ha notato che la stima dei costi del progetto "FLOWERS FOREVER FLOWERS" è stata presentata escludendo gli onorari. Ha tuttavia raccomandato di valutare il progetto, poiché la stima dei costi, dettagliata negli altri punti, consente di inferire a grandi linee gli onorari.

Di conseguenza non è stato necessario presentare una richiesta per escludere un progetto dalla valutazione. La direzione della procedura ha raccomandato l'ammissione di tutti i progetti per un'ulteriore valutazione.

5 Valutazione

5.1 Aspetti formali

La commissione di valutazione si è riunita il 3.12.2021 presso il Centro di istruzione dell'esercito di Lucerna per emettere il suo verdetto a porte chiuse, ovvero in assenza di pubblico, nonché delle autrici e degli autori dei progetti.

La commissione di valutazione ha inizialmente preso atto della valutazione formale formulata dalla direzione dell'operazione, decidendo all'unanimità di accettare tutte le proposte per un'ulteriore valutazione.

5.2 1° turno

Nel corso del primo turno, i membri della giuria sono stati divisi in due gruppi, ognuno dei quali ha discusso e valutato cinque progetti secondo i criteri pubblicati. Ogni gruppo di giurati ha presentato i propri progetti all'altro, raccomandando 1-2 progetti per un'ulteriore valutazione nel pomeriggio.

Nella successiva discussione in seduta plenaria sono state discusse le raccomandazioni. È stato deciso all'unanimità di eliminare al primo turno e di non valutare ulteriormente i seguenti progetti:

<i>Eliminati al 1° turno</i>	25	"FINDLING"
	30	Lichtung
	33	MDESL
	36	Das Holozän
	71	ATLAS

5.3 2° turno

Nel secondo turno di valutazione, i progetti sono stati discussi in seduta plenaria, rispondendo in particolare alla domanda concernente il modo in cui i progetti hanno soddisfatto i diversi requisiti. Tutti i membri della commissione di valutazione erano consapevoli della difficoltà di integrare le numerose richieste, a volte contrastanti, in un unico progetto. Successivamente la giuria ha deciso all'unanimità di eliminare al 2° turno e di non discutere ulteriormente nel pomeriggio i seguenti progetti:

<i>Eliminati al 2° turno</i>	59	210125 / THE PATH
	60	teilhaben

5.4 3° turno

Nel pomeriggio sono stati discussi i seguenti progetti rimanenti:

- 2 FLOWERS FOREVER FLOWERS
- 66 chalice, PD#21266
- 74 monumoir

Dopo un'attenta considerazione di tutti i vantaggi e gli svantaggi dei restanti progetti selezionati, la commissione di valutazione ha raccomandato all'unanimità il seguente progetto per un'ulteriore elaborazione:

*Raccomandazione della
commissione di valutazione*

74 monumoir

Per l'elaborazione del progetto di costruzione, la commissione di valutazione raccomanda, oltre alla partecipazione del committente, anche il monitoraggio del progetto da parte di esperti della commissione stessa.

5.5 Risultati della procedura e valutazione da parte del committente

Il committente desidera ringraziare tutti i partecipanti al concorso per le numerose soluzioni indicate e la diversità delle proposte presentate. Nel concorso di idee aperto, sono state inizialmente presentate 104 proposte, 100 delle quali sono state accettate per essere valutate. Da questo numero lusinghiero, la giuria ha selezionato 10 progetti, che in seguito sono stati ulteriormente elaborati nell'ambito di una commissione di studio. Il 3 dicembre 2021 è stato nominato il progetto vincitore: "monumoir".

Fin dall'inizio erano chiare le difficoltà di progettazione di un memoriale ai deceduti dell'Esercito, a livello di impegno costruttivo, di requisiti e di contesto locale. Era il caso di rispondere con un approccio più artistico o più architettonico? Anche l'estensione del monumento è stata volutamente lasciata aperta, perché potrebbe variare sensibilmente a seconda della soluzione. Il memoriale dovrebbe adattarsi all'ambiente circostante con forme adeguate e dignitose, essendo un luogo di riflessione sulla vita e sulla morte, che mostri un atteggiamento di rispetto e gratitudine verso il defunto. Considerata l'indeterminatezza dei requisiti iniziali, l'indizione di un concorso è apparsa come l'unico approccio corretto, in grado di confrontare un gran numero di soluzioni possibili. Nonostante l'operazione di promozione o bocciatura di un progetto non sia sempre apparsa semplice, l'obiettivo è stato comunque raggiunto, certi che la proposta selezionata dalla giuria soddisfi al meglio i requisiti richiesti.

Con pochi mezzi stilistici ma applicati in modo mirato, il progetto "monumoir" risponde alle diverse problematiche poste da questo compito. I riferimenti simbolici atemporalmente lasciano libero spazio a attribuzioni di significati e interpretazioni individuali.

5.6 Prospettive

La commissione di valutazione raccomanda al committente di attuare il progetto "monumoir".

Scadenze previste

30 giugno 2022	Consegna del progetto di costruzione
30 giugno 2022	Inizio della procedura militare d'approvazione dei piani
Gennaio 2023	Inizio dei lavori
Giugno 2023	Fine dei lavori

Le date concrete per l'attuazione potranno cambiare nel corso del tempo in base a diversi fattori. Il calendario verrà adeguato a tempo debito, di comune accordo con il responsabile del progetto di armasuisse Immobili.

6 Approvazione

6.1 Approvazione del rapporto della giuria e del rapporto d'esame preliminare

Il presente rapporto è stato approvato dalla commissione di valutazione.

Lucerna, 15 gennaio 2022, per il committente

Roger Boltshauser



Sadhyo Niederberger



Felix Bossart



Chantal Prod'Hom



Ten Aurore Charrière



Jürg Rehsteiner



Peter Fischer

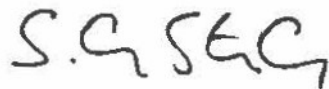


Frank Riklin



digital unterschrieben von Frank Riklin

Susanne Hilpert Stuber



Patrik Riklin



digital unterschrieben von Patrik Riklin

Cap Stefan Junger



Div Germaine J.F. Seewer



Br Markus Mäder



Martin Stocker



Fabienne Meyer



Div Jean-Paul Theler



7 Descrizione dei progetti

7.1 monumoir

Progetto vincitore



La proposta di memoriale di questi autori prevede una combinazione di due elementi in rapporto dialettico tra loro:

(1) Una striscia in ottone, incassata nel terreno, che si estende per 180 metri dal bosco di querce fino alle quattro vecchie querce della Murmattweg con un perfetto allineamento nord-sud. Tale striscia divide l'area in due e, a mo' di intarsio in ottone a filo con il terreno, si scorge solo se osservata consapevolmente. È percettibile sia alla vista che al tatto quando si attraversa l'area del monumento. Come soglia e cambio di materiale della pavimentazione, la striscia attira l'attenzione emettendo un suono quando la si oltrepassa o vi si cammina sopra. Viene così percepita a livelli diversi.

(2) Rispetto a questa striscia orizzontale, una stele verticale rivestita di ottone forma un elemento di forte contrasto, già visibile da lontano. Il suo diametro, che si riduce dai 45 cm della base ai 10 cm del vertice, posto all'altezza di 26 m ca., le permette di oscillare leggermente, risultando leggera e mobile.

La stele indica il luogo della memoria, formato da un avvallamento organico della superficie del prato, di circa 20 m di diametro, in cui il sottile intarsio appare nel terreno come un solido profilo trapezoidale in ottone, alto circa 1,5 metri. Sui relativi fianchi messi a nudo è visibile un'iscrizione.

Un'incisione nella superficie liscia e omogenea rende visibile per la prima volta l'integrità familiare di un oggetto. Come una cesura, l'incisione sovrascrive la superficie esistente, la cambia nelle fondamenta, anche se lo stato originale, intatto, rimane riconoscibile: origine e cambiamento possono essere letti in parallelo. L'incisione può essere interpretata come una testimonianza di una forza che ha esercitato un effetto. La striscia attraversa l'area come un "segno del destino": il parcheggio, il podio del nuovo edificio con la scalinata, il prato con la Murmattweg. Come un taglio improvviso e radicale, lasciando una cicatrice prima che la sua traccia si smarrisca tra le querce.

Grazie alla superficie del prato ribassata, il profilo percettibile come una striscia si trasforma in un corpo solido, ovvero nel memoriale. Solo dopo aver scoperto la striscia in ottone diventeranno visibili il profilo e le iscrizioni nelle quattro lingue nazionali. Questi hanno un significato che contraddistingue l'avvallamento della superficie del prato come un luogo di lutto e di memoria, ma incoraggia anche a nutrire speranza, alla riconciliazione, ad un nuovo inizio. L'avvallamento crea un forte collegamento con il mondo terreno.

La stele che contraddistingue questo memoriale come un ago sottile simboleggia l'ancoraggio delle forze armate svizzere nel paese e la sua verticalità collega il mondo terreno con quello celeste e il soprannaturale. Anticipa la vita, la sicurezza e la libertà necessarie alla vita per fiorire, nonché la gratitudine e il rispetto per i caduti in servizio.

Un percorso leggermente incurvato dovrebbe collegare il memoriale alla rete di sentieri esistente. Sotto la chioma di un grande acero si trova l'area destinata ai visitatori del memoriale, incastonata in una siepe di cespugli tipica del luogo. Una zona pavimentata con un gazebo dall'aspetto minimalista ed una panchina forma lo spazio per la memoria personale o il raccoglimento in un piccolo gruppo e rende l'iscrizione chiaramente visibile. Questa può essere definita con una procedura interna all'esercito. L'intero sito consente di organizzare cerimonie commemorative in modo flessibile, poiché il monumento si estende sull'intero perimetro ed è a vista.

Le truppe del genio dell'esercito possono fornire il loro contributo nell'esecuzione del progetto, aumentando così il grado di coinvolgimento e di identificazione dei militari con il monumento. Con il supporto delle truppe del genio si possono realizzare in particolare i lavori preparatori, le opere di scavo e il getto in calcestruzzo.

I costi complessivi sono stimati a circa CHF 1'359'000. Di questi, un importo pari a circa CHF 300'000 secondo i calcoli degli autori del progetto potrebbe essere prevedibilmente coperto dall'intervento delle truppe dell'esercito, riducendo i costi di costruzione a circa CHF 1'000'000.

La giuria ha dato un giudizio molto positivo al progetto, apprezzando la semplicità del gesto, contenuto ma comunque molto forte. Il preciso posizionamento degli elementi utilizzati riprende l'architettura degli edifici esistenti. Il progetto apre lo spazio con cui il memoriale può diventare universale. La stele e la striscia in ottone modellano un luogo indipendente, affermandosi in un minimalismo quasi bidimensionale rispetto agli attuali edifici dominanti del CIEL. La commissione di valutazione ha discusso criticamente il padiglione che, nella sua qualità creativa, non ha raggiunto il livello del resto dell'opera. Una parte della commissione di valutazione vorrebbe una realizzazione più radicale dell'incisione orizzontale. All'unanimità, la commissione di valutazione nomina come vincitore il progetto "monumoir", per gli espedienti creativi semplici, chiari e precisi utilizzati per dare forma a questo nuovo sito, che fa vibrare l'intero luogo all'unisono.

7.2 chalice, PD#21266

*Eliminato al
3° turno*



L'autore del progetto ha concepito chalice, PD#21266 come una struttura leggermente sporgente dal terreno, a forma di coppa, arcaica e grezza, da scavare, riempire di calcestruzzo e mettere parzialmente a nudo in loco. Il progetto è una materializzazione scultorea del vuoto sagomato praticabile sia all'interno che all'esterno. Da lontano viene percepita come una piattaforma arrotondata e leggermente inclinata. Sul retro, l'accesso senza barriere all'interno della scultura avviene attraverso un avvallamento del terreno. Un'ampia pensilina sporgente, simile a una parete rocciosa, conduce a un anfiteatro interrato. Un lucernario immerge lo spazio in un gioco di riflessi di luce cangianti. Lo spazio ricorda una "grotta" o una "caverna".

Il materiale di scavo della scultura verrebbe riutilizzato per modellare il paesaggio. Con riporti mirati si modella un paesaggio topografico dalle curve delicate. Un sentiero circolare di ciottoli conduce, attraverso tre livelli, dalla piazza centrale in ghiaia sotto gli alberi al castagneto leggermente più ribassato. Una messa a dimora ricca di erbe e piante perenni dovrebbe creare una foresta incantata intima e sognante.

I lavori di scavo e di spostamento del terreno per modellare il paesaggio possono essere svolti in modo partecipativo dalle truppe del genio. L'autore del progetto considera questa collaborazione al processo artistico come partecipazione alla commemorazione.

Chalice, PD#21266 è una piattaforma che mette in dialogo fra loro arte e geologia, architettura e modellazione del paesaggio, nonché la partecipazione, la funzione e l'immaginazione. Comprende uno spazio per un servizio commemorativo ufficiale, ma anche per un lutto raccolto in una piccola cerchia. Nel quotidiano, la piattaforma offre ai visitatori un luogo dove soffermarsi, mentre la volta sotterranea invita alla pace e alla contemplazione silenziosa. Chalice, PD#21266 è una struttura che consente di commemorare attivamente in diverse forme, evitando il simbolismo religioso o monumentalizzante.

I costi complessivi, stimati a CHF 1'181'129, non includono il lavoro svolto dalle truppe del genio (scavo e spostamento del terreno) per un importo pari a CHF 268'800.

Sia il simbolismo che la natura arcaica e potente del progetto hanno convinto la commissione di valutazione. Un altro aspetto positivo era la possibile partecipazione delle truppe del genio al processo di creazione del monumento. L'opera soddisfaceva anche le specifiche dell'utente. "Chalice, PD#21266" è adatto sia per grandi eventi che per commemorazioni in piccoli gruppi. Lo spazio cavernoso ha suscitato un dibattito controverso. Alcuni dei membri della giuria lo hanno visto come un luogo di raccoglimento, altri hanno trovato la "costruzione" troppo innaturale, troppo lontana dall'idea originale. La balaustra richiesta per il progetto non ha soddisfatto a livello artistico. Dopo una lunga discussione, i membri della commissione hanno concordato che l'idea concettuale e l'attuazione non erano completamente convincenti, motivo per cui il progetto "chalice, PD#21266" è stato eliminato al terzo turno.

7.3 FLOWERS FOREVER FLOWERS

Eliminato al
3° turno



Con il loro progetto, gli autori intendono creare un memoriale con un giardino infossato ("sunken garden"). Lo scavo genera spazi, creando allo stesso tempo un collegamento con il cielo attraverso l'apertura verso l'alto. Il giardino infossato può essere raggiunto da varie direzioni, da tutti gli angoli della Svizzera, attraverso i prati e lungo i sentieri esistenti.

La drammaturgia della sequenza spaziale viene generata da tre forme a "U" interconnesse, dal significato funzionale e ambientale:

1. La scalinata come accesso e preparazione mentale al giardino infossato
2. La sala riunioni, con la sua vegetazione sia viva e morta
3. La sala di raccoglimento, con la sua intimità.

Gli elementi a forma di U sono realizzati in calcestruzzo compresso in diverse tonalità di marrone, mescolato con terra locale. Uno strato in calcestruzzo compresso si distingue dagli altri perché è composto da pietra artificiale bianca e gira attorno alla sala di raccoglimento all'altezza degli occhi. L'autrice definisce questo strato come "orizzonte della memoria", che consente di aggiungere delle iscrizioni. Attraverso questa partecipazione dei commemoratori, il memoriale si trasforma in un archivio di ricordi. Le iscrizioni possono essere realizzate con qualsiasi mezzo a disposizione dei commemoratori. L'artista invita a scrivere la memoria aggiungendo una "tag", una scritta semplice e appena disegnata, allo strato previsto per questo scopo.

Come secondo intervento artistico è previsto lo spargimento di fiori di metallo. Le varietà nontiscordardime, papavero e calla dovrebbero interagire nel giardino infossato come fiori sovradimensionati e stilizzati. A seguito dell'irregolarità del pavimento di ghiaia, i fiori di metallo creano vari riflessi, rispecchiando così nel sito l'ambiente circostante. I fiori di metallo, materiale apparentemente morto, iniziano a vivere attraverso questo gioco di luci. Gli oggetti floreali in acciaio cromato entrano anch'essi nel ciclo della natura, possono essere calpestati, riposizionati o portati via.

L'atmosfera del memoriale è plasmata dal cambiamento delle stagioni e del tempo, nonché dai ciliegi in fiore raggruppati in un ampio boschetto di alberi.

Il costo è stimato a CHF 675'000, esclusi gli onorari. Gli autori presuppongono che l'intero lavoro possa essere svolto da truppe del genio.

La commissione di valutazione ha lodato il progetto come riuscito, molto preciso in termini di pianificazione del sito e discretamente integrato nell'ambiente circostante. I bordi superiori del giardino infossato sono alti come la vasca d'acqua e la piattaforma progettata. La commissione di valutazione esprime tuttavia la preoccupazione che lo spazio del progetto sia idealizzato,

mentre nella realtà e a seconda della stagione, potrebbe apparire spoglio, tetro, quasi sporco. Il valore artistico delle “tag”, così come i fiori di metallo, ma anche l'uso dei fiori di ciliegio, che sbocciano solo per pochi giorni, sono stati discussi in modo controverso. La possibilità stessa di lasciare delle iscrizioni potrebbe anche essere sfruttata per scopi inadeguati. La realizzazione del progetto a livello di atmosfera non ha saputo convincere la commissione di valutazione, che ha deciso di eliminare il progetto “FLOWERS FOREVER FLOWERS” al terzo turno.

7.4 210125 / THE PATH

*Eliminato al
2° turno*



Gli autori intendono esprimere con il loro progetto un'altra visione del ricordo, del lutto. L'idea è di creare un sentiero in calcestruzzo con una superficie striata e di forma circolare.

Il sentiero dovrebbe ispirare le persone ad elaborare il lutto, a porsi delle domande, a ricordare, a stimolare il dialogo. Muoversi fisicamente, ma anche psicologicamente, in direzioni e cerchi diversi. Il sentiero non ha né un inizio né una fine, è un tracciato infinito che può essere percorso in continuazione. I visitatori decidono da soli se e quando vogliono entrare e uscire dal percorso.

Il progetto vuole essere sostenibile, in simbiosi con l'architettura esistente. Si basa sul preesistente e interagisce con la topografia del luogo. Poiché il sentiero modella leggermente il rilievo in alcuni punti, ogni sezione, ogni cerchio diventa unico. Il sentiero offre pertanto una varietà di sensazioni, emozioni e punti di vista, mostrando simbolicamente diversi stati mentali e livelli di coscienza.

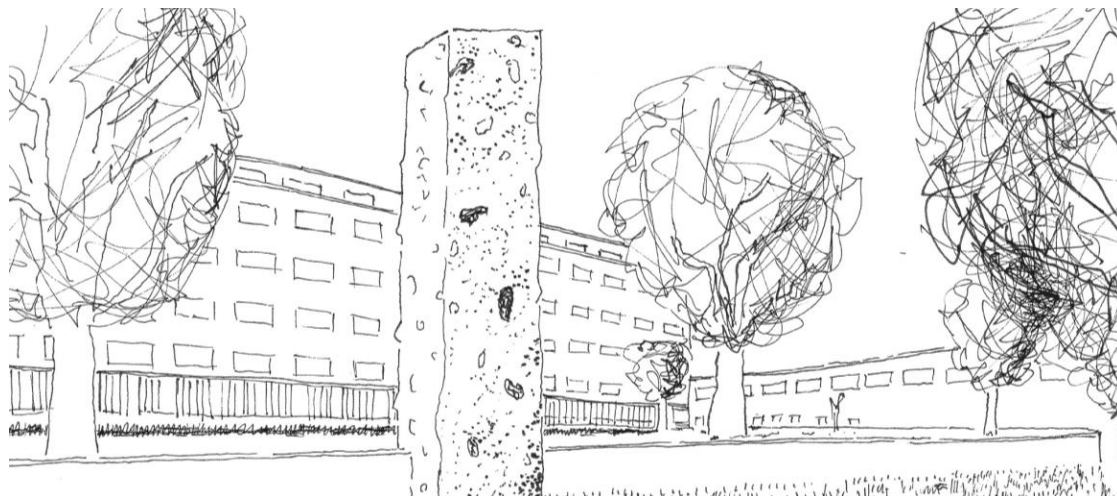
Il memoriale si rivolge a tutti, poiché che il luogo è aperto al pubblico e permanentemente accessibile. Tuttavia, utilizza il paesaggio esistente per creare diverse aree con funzioni specifiche. La prima si trova nella parte occidentale del sito. La collocazione di piante supplementari crea un'atmosfera di ritiro e di meditazione, un'area di raccoglimento personale. La seconda zona si trova nella radura attuale vicino agli alberi esistenti, e consente di celebrare cerimonie in una cerchia ristretta. La terza zona rettangolare e funzionale costituisce uno spazio per manifestazioni più nutrite.

Il costo del progetto è stimato a CHF 483'000, oltre a CHF 125'981 di onorari.

Il simbolismo e la modestia del progetto "The Path" hanno suscitato grande approvazione tra la commissione di valutazione. Il progetto si fonde bene con gli edifici esistenti, ma può essere pienamente apprezzato solo da una vista dall'alto. La commissione dubita che il progetto soddisfi tutti i requisiti d'uso auspicati. Anzi, ritiene che sia più adatto per un parco e verrebbe utilizzato prevalentemente dal pubblico. Un tale uso, ad es. come parco per skateboard, mette fondamentalmente in discussione il progetto e il suo uso e disturberebbe il lavoro del CIEL. Poiché queste eventualità non rientrano fra gli interessi degli utenti finali, la commissione di valutazione ha deciso di eliminare il progetto "The Path" al secondo turno.

7.5 teilhaben

Eliminato al
2° turno



L'intenzione degli autori del progetto è di creare un corpo composto da pietre raccolte e da spazi aerei chiusi. Pietre raccolte di diversi tipi e dimensioni rimandano a esperienze condivise; fori di aerazione e spazi vuoti ai bordi indicano le esperienze negate.

La raccolta di pietre, ghiaia e sabbia è un'operazione importante per il processo costruttivo. Per realizzare il corpo, le pietre vengono raccolte dai militari in tutte le regioni della Svizzera e portate a Lucerna.

In seguito tutto il materiale viene versato in una cassaforma alta più di 8 metri. Dal corpo così eretto vengono tagliate due parti. Il primo taglio sarà diviso in diverse sezioni e distribuito in modo decentrato, in luoghi scelti dall'esercito. Il secondo taglio è ripiegato a terra in senso longitudinale. Il taglio attraverso il corpo rende visibile e tangibile ciò che viene e non viene vissuto insieme.

Il corpo viene posizionato tra il CIEL e il paesaggio. Da un lato si trova sulla terrazza dell'edificio Meili, dall'altro è allineato con il gruppo di castagni esistente. La forma del corpo ha una dimensione diversa a seconda dell'orientamento ed è subordinata alle dimensioni degli alberi.

Il costo complessivo del progetto è stimato a CHF 830'000 inclusi gli onorari.

Il semplice simbolismo, così come lo slancio partecipativo, hanno attirato la commissione di valutazione. Il posizionamento dell'oggetto, d'altra parte, è stato messo in discussione dalla maggioranza della commissione di valutazione: sembra essere un po' casuale e non incorpora a sufficienza la zona circostante il CIEL. Il progetto non ha saputo convincere completamente la commissione di valutazione in termini di praticabilità e si è quindi deciso di eliminare il contributo "teilhaben" al 2° turno.

7.6 “FINDLING”

*Eliminato al
1° turno*



L'autore del progetto “FINDLING” ha ideato un corpo edilizio aperto verso l'alto, che può essere interpretato come una “scultura nel paesaggio”. Come un piccolo oggetto sullo sfondo possente degli edifici della caserma e in mezzo ai grandi salici, è in grado di svolgere il proprio ruolo in solitario.

L'ambiente centrale delimitato da quattro ampie pareti protegge le persone in lutto. Scopo dell'apertura verso l'alto è di mostrare la sovrapposizione tra cielo e terra, quattro barre di calcestruzzo che giacciono sul suolo ancorano questo spazio e fungono da punto di forza centrale. Le aperture agli angoli e soprattutto il sollevamento della costruzione da terra ricordano un ampio albero sporgente.

Quattro colonne formano le interfacce della costruzione quadripartita, dalle cui connessioni trasversali superiori pendono le pareti che delimitano l'ambiente. L'edificio può quindi essere interpretato come un “albero geometrico”. A metà altezza, una linea orizzontale collega tutte e quattro le posizioni angolari e forma simbolicamente l'unione delle quattro regioni linguistiche della Svizzera.

La posizione definita nell'angolo nord-ovest dell'Allmend esercita un effetto invitante, è facilmente visibile e tuttavia protegge dai disturbi. Il memoriale intende inserirsi in modo consapevole, ma anche discreto, nel luogo esistente.

I costi di costruzione sono stimati a CHF 693'074, oltre agli onorari di CHF 107'569.

La commissione di valutazione ha lodato la struttura chiara dell'edificio. Ha anche accolto con favore la rimozione del simbolismo della croce dalla prima bozza del progetto. L'ambiente interno della struttura è stato valutato positivamente da gran parte dei membri. Tuttavia, dall'esterno l'oggetto ricorda ancora troppo una cappella e sembra un corpo estraneo al sito. L'ulteriore sviluppo in questo senso non ha saputo convincere completamente la commissione, che ha quindi deciso di eliminare il progetto “Findling” al primo turno.

7.7 Lichtung

*Eliminato al
1° turno*



L'autore vede la creazione del memoriale come un processo, evitando deliberatamente un progetto statico. Nel corso degli anni, gli alberi verrebbero piantati in commemorazioni ricorrenti o come gesto spontaneo. Nel corso dei decenni si svilupperebbe così una foresta, al centro della quale rimarrebbe una radura.

Inizialmente il centro rotondo e monolitico del memoriale, colato in calcestruzzo, giace orfano nel prato naturale. Quando si entra nell'area rotonda, si possono vedere i sottili giunti nel calcestruzzo bocciardato attraverso i quali scorre l'acqua, che sgorga da sette fessure nel terreno, in fondo alle quali sono registrati pensieri e auspici in lastre di ottone.

Vi si accede tramite un sentiero stretto, che non costituisce solo l'ingresso al memoriale, ma conduce oltre l'incrocio e si perde da qualche parte nel sottobosco della giovane foresta.

Il costo complessivo è stimato a CHF 476'160, inclusi gli onorari, a cui si aggiungerebbe un budget per la cura delle piante di circa CHF 5'000 all'anno.

La commissione di valutazione ha commentato positivamente il simbolismo e la semplicità di questo progetto. Inoltre ha apprezzato molto la trasformazione in divenire e il coinvolgimento della truppa nella piantagione periodica. Tuttavia, la giuria è convinta che il sito non sia adatto a una foresta così fitta, e ha pertanto deciso di eliminare il progetto "Lichtung" al 1° turno.

7.8 MDESL

*Eliminato al
1° turno*



L'autore lega fra loro le tre parole "pace", "ricordo" e "comunità" in un luogo della memoria. Pertanto, progetta un memoriale in cui si possono trovare tre elementi: un quadrato, come riferimento alla forma della bandiera svizzera; una croce, che rispecchia la croce svizzera, e il numero 26 come riferimento ai 26 cantoni. Inoltre, verranno utilizzati tre materiali: acciaio corten per i 26 posti a sedere, calcestruzzo per la pavimentazione e lo spazio di raccoglimento e gli spazi verdi già esistenti. Il memoriale consiste in un'ampia piazza e in un padiglione che funge da luogo di raccoglimento.

La croce svizzera è un importante simbolo di identificazione dell'esercito elvetico. Tale simbolo ricorrente, che appare in modi diversi praticamente in ogni elemento, costituisce l'elemento peculiare di questa proposta.

I costi complessivi del progetto sono stimati a CHF 290'000 oltre agli onorari di CHF 76'106.

Ad avviso della commissione di valutazione, i riscontri forniti durante la prima fase del concorso di idee non sono stati attuati in modo sufficiente e il progetto è stato sviluppato solo limitatamente. Il simbolismo della croce svizzera non è stato elaborato in modo abbastanza sottile. Inoltre, la commissione di valutazione ha criticato le dimensioni e l'ambientazione dell'oggetto. A causa della vicinanza e del design un po' invadente, la proposta offusca il contributo dell'edificio Meili, con un effetto di disturbo anche dal punto di vista della conservazione del monumento storico. La commissione di valutazione ha quindi deciso di eliminare il progetto "MDESL" al primo turno.

7.9 Das Holozän

*Eliminato al
1° turno*



Il progetto è caratterizzato da una struttura rettangolare che racchiude un albero esistente, dando così luogo ad un'oasi di pace meditativa. A nord si trova uno spazio pubblico per grandi eventi e cerimonie e una zona leggermente riparata per l'assistenza spirituale.

A ovest, l'edificio forma una semplice quinta per un giardino che funge da luogo di meditazione e riflessione. Una generosa selezione di piante selvatiche perenni native forma un'oasi sostenibile per gli insetti. A sud, una tettoia sporgente offre rifugio ai passanti.

Le pareti sono realizzate con mattoni di argilla svizzera, utilizzando terre provenienti da tutti i 26 cantoni. Questa terra simboleggia non solo la diversità geologica della Svizzera, ma anche il luogo di riposo ultimo dei caduti dell'esercito svizzero.

I costi complessivi del progetto sono stimati a CHF 912'375 oltre agli onorari di CHF 206'831.

La commissione di valutazione apprezza la fine elaborazione del progetto, che offre molte possibilità di utilizzo. La formulazione architettonica con atrio e sala principale ricorda la tipologia del tempio greco. L'albero esistente viene splendidamente incorniciato a livello spaziale. La commissione di valutazione giudica sostanzialmente in modo positivo la concezione del cortile interno, pur ritenendola appesantita da troppi temi. L'atrio ricorda troppo una sala funeraria e viene percepito come un corpo estraneo. Il progetto architettonicamente sovraccarico è giudicato come un'intrusione eccessiva nell'ambiente già fortemente caratterizzato (edifici Meili ed Enzmann). La commissione di valutazione ha quindi deciso di eliminare il progetto "Das Holozän" al primo turno.

7.10 ATLAS

*Eliminato al
1° turno*



Gli autori hanno progettato come memoriale una struttura circolare accessibile in calcestruzzo bianco. La struttura consiste in un sentiero d'accesso attorno al castagno, un ampio cancello d'ingresso, un cortile cerimoniale principale, una scalinata e quattro stanze devozionali più intime. L'articolazione del corpo è discreta e non entra in competizione con gli edifici esistenti.

Il cortile cerimoniale principale aperto lascia sempre libera la vista al cielo e costituisce uno spazio per grandi eventi e cerimonie militari. Per una commemorazione più intima, il percorso verso il seminterrato può essere continuato attraverso la scalinata. In questo viaggio meditativo, si aprono quattro stanze di diverse dimensioni.

I costi complessivi del progetto sono stimati a CHF 970'000 oltre agli onorari di CHF 217'061.

La giuria ha lodato l'evoluzione della forma, il cortile cerimoniale rotondo è adeguatamente pensato per eventi più nutriti. La commissione di valutazione ritiene che l'idea concettuale del percorso nel seminterrato non sia stata pensata adeguatamente e la considera troppo monotona. Avrebbe preferito vedere un percorso più interessante e una differenziazione dei quattro ambienti intimi, e pertanto ha deciso di eliminare il contributo "ATLAS" al primo turno.